

Rutelli: «Il Soft power per superare le crisi»

Economia e clima

A Venezia il 29 e 30 agosto la terza edizione della Soft Power Conference

Laura Di Pillo

Si svolgerà a Venezia il 29 e 30 agosto la terza edizione della Venice Soft Power Conference, il think tank internazionale promosso dal Soft Power Club, il gruppo fondato trent'anni fa da Joseph Nye, professore alla Harvard University, cui partecipano economisti, imprenditori, scienziati, politici e personalità del mondo dell'università e delle istituzioni. Ci si confronterà sulle emergenze del cambiamento climatico, transizione digitale e green, politiche di sostenibilità. Sullo sfondo la guerra in Ucraina, i nuovi scenari geopolitici che ridisegnano alleanze commerciali e sviluppo industriale. Due appuntamenti principali: il 29 agosto alle 16 alla Fondazione Cini l'evento speciale organizzato dall'Institute of European Democrats di Bruxelles, su "Clima, energia e transizione ambientale in Europa". Il 30 agosto alle 10 l'evento speciale promosso da Bulgari su "Innovazione

digitale e dialogo internazionale". «In un momento di grandi sfide per la comunità internazionale, con la guerra in Ucraina, la pandemia, la crisi dei modelli commerciali e produttivi è fondamentale riflettere sul soft power» ha spiegato Francesco Rutelli, presidente Anica, ex ministro della Cultura e fondatore del Soft Power Club, presentando ieri il programma della due giorni veneziana. Soft power significa capacità di convincere, senza l'uso della forza, con idee innovative, con la potenza del dialogo, cooperando nel rispetto dei diritti. Sfida ambiziosa per democrazie e sistemi economici per superare le crisi. «Proprio quando sembra tornato a prevalere l'hard power, l'uso della forza, è necessario puntare a un soft power della responsabilità, che non sia alimentato dalle fake news e dalla propaganda politica» ha detto Rutelli. Tra gli ospiti attesi il commissario Ue Paolo Gentiloni, ministri e politici italiani, Giovanni Bazoli, Irina Bokova, già dg dell'Unesco, Lord John Browne, ex ceo di Bp, Rebeca Grynspan, segretario generale di Unctad, Yuan Ding, vicepresidente della China Europe Business School, Charles Rivkin,

leader della Motion Picture Association di Hollywood, Kiran Mazumdar-Shaw, imprenditrice indiana nelle biotecnologie. L'anno scorso la prima edizione del "Soft Power Prize" assegnata al dr. John Nkengasong, direttore del Centre for disease control in Africa, per il suo impegno a favore della scienza e della diffusione dei vaccini. Quest'anno il riconoscimento andrà ad una figura "game-changer" impegnata sui cambiamenti climatici. La conferenza è realizzata con il sostegno di Bulgari e Generali, in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini, con il supporto del Comune di Venezia e dell'Università Ca' Foscari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

